

COMUNICATO DEL 05.11.2024

**DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
ESITO INCONTRO OO.SS.**

È terminato da poco l'incontro tenutosi stamane c/o il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità alla Presenza del Presidente Antonio Sangermano, del Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Buccino Grimaldi del Dott. Mimmo Delli Santi e della Dr.ssa Delle Chiaie.

Il Presidente Sangermano ha introdotto la riunione mettendo in evidenza le principali problematiche che insistono sulle carceri minorili, descrivendo per linee generali alcuni progetti realizzati e da realizzare, proponendo, in linea a quanto richiesto in precedenti occasioni dall'USPP, l'istituzione di un tavolo permanente amministrazione/sindacati per discutere dei problemi emergenti e trovare congiuntamente percorsi risolutivi sostenibili.

Lo stesso, in merito all'oggetto della convocazione, ovvero la "restituzione" di diverse unità agli adulti, oltre a spiegare la natura dei provvedimenti, ha tenuto a precisare che si è reso opportuno perché in linea con la necessità di rispondere alle relazioni pervenute dalle Direzioni interessate, precisando di aver revocato i provvedimenti relativi a coloro che rivestivano incarichi sindacali in assenza di nulla osta delle sigle di appartenenza.

Il Presidente USPP Giuseppe Moretti (*il cui intervento è audibile sui nostri social network: <https://www.uspp.it/newsite/2024/11/05/intervento-presidente-uspp-giuseppe-moretti-riunione-dgmc-6-11-2024/>*) ringraziando per la convocazione e sostenendo che in relazione al mutato panorama dei detenuti presenti, oltre che in numero maggiore, anche di gran lunga più extracomunitari, riottosi alle regole, va rivisto il progetto di recupero degli stessi provvedendo ad adeguare le tecniche di rilevazione dell'età di questi ultimi, evitando che permangano nei minorili soggetti che destabilizzano l'ambiente facendosi spesso protagonisti dei disordini all'interno delle stesse strutture. A riguardo si è dato atto della scelta di far indossare l'uniforme agli agenti in sezione, come voluto dall'USPP, un segnale di legalità e sicurezza e della presenza dello Stato, così come si ritiene fortemente necessario avviare quanto prima un piano formativo più appropriato alle mutate esigenze.

Dichiarando la propria disponibilità a partecipare ad un tavolo permanente di confronto, Moretti ha poi sottolineato che l'atto c.d. di "restituzione" del personale merita un approfondimento rispetto al mancato coinvolgimento delle OO.SS. pur trattandosi di provvedimenti di mobilità e, precisando, che la non conoscenza delle procedure e dell'esistenza o meno di procedimenti sanzionatori non appare in linea con il rispetto delle relazioni sindacali.



In relazione poi all'annuncio che saranno nominati diversi comandanti di reparto, tra cui quelli di Roma, Pontremoli, Treviso e Bologna il Presidente USPP, ha chiesto l'individuazione di un comandante anche per UIEPE di Napoli e la verifica della congruità dei numeri di personale assegnato negli UEPE di Salerno, Benevento e Caserta che appare fortemente in sovrannumero rispetto alle esigenze organizzative delle stesse strutture.

Il Presidente Sangermano replicando, ha precisato che intende procedere ad una formazione decentrata anche rispetto all'uso legittimo della forza in ambito minorile, e sulle modalità corrette di deescalation e di negoziazione che devono essere applicate in modo corretto e professionale rinviando, al tavolo una specifica discussione sulla formazione specialistica.

Sull'invio del personale dai minorili al servizio negli adulti ha respinto le conclusioni delle OO.SS. ribadendo di aver messo a disposizione del DAP delle unità, focalizzando l'intervento esclusivamente in riferimento alla inadeguatezza del profilo specialistico minorile di tali appartenenti ed escludendo attacchi personali.

Ha annunciato inoltre l'imminente avvio delle divisioni nel dipartimento e la massima volontà ad attuare le previsioni di impiego assicurando trasparenza sulla individuazione delle unità della squadra di pronto intervento, come anche richiesto dall'USPP.

Ha chiesto poi al Dott. Buccino Grimaldi di formalizzare un tavolo che dovrà essere una struttura per trovare ulteriori soluzioni a criticità croniche e risalenti a prima della sua nomina.

Per i nuovi IPM questi dovranno consentire le attività trattamentali, sposando la nostra idea di rivisitazione degli strumenti di recupero dei minori e, aggiornando le stesse attività, valorizzando al massimo il lavoro dei detenuti minori che ad oggi "non vengono agganciati" in alcun modo come testualmente affermato dallo stesso Capo del DGMC.

Ha quindi concluso l'incontro affermando che determinazione che non esistono diritti senza doveri, auspicando il ripristino della sicurezza e della legalità all'interno degli Ipm con una polizia penitenziaria consapevole, responsabile, tutelata professionalizzata e specializzata.

Infine il dott. Delli Santi ha precisato che l'interpello aperto anche al ruolo degli ispettori per assumere il ruolo di Comandante in alcuni minorili che ne sono attualmente sprovvisti prevede eventualmente un'assegnazione provvisoria e fino all'immissione in ruolo dei neo commissari all'atto dell'uscita dal corso che stanno attualmente frequentando, una scelta quest'ultima che non ci vede favorevoli così come anche altre OO.SS. hanno avuto modo di rappresentare non essendo in diversi casi neanche ipotizzabile visto il livello degli istituti minorili interessati (ad esempio Roma).

LA SEGRETERIA NAZIONALE